

## Theodosius II's law reform

### Consolidation of legal doctrine (*iura*)

At the time of the late Roman empire, legal culture was failing. The need arose for satisfactory standards and uniform principles in law enforcement for both administration and jurisdiction on the whole wide territory of the empire. These problems brought Valentinian III (Flavius Placidius Valentinianus Augustus, 419-455, emperor since 425) to emanate for the western Empire in 426 a.D. the so-called law of quotations; his colleague Theodosius II (Flavius Theodosius Junior Augustus, 401-450, emperor since 408) extended its application to the eastern Empire.

The law prescribed that quotes from the legal works of a handful of the most authoritative writers would be universally binding with the same effects as proper laws; the legal works of any other author could still be consulted as sources of interpretations, but not of legal rules. The aim of the law was on one hand to limit recourse to doctrinal jurisprudence in general, on the other to enforce recourse to a select and most authoritative part of it, so as to equip the crowd of imperial civil servants –not always up to their task as legal culture was concerned– with easily available and easily referenced texts, which they could use while performing their administrative and jurisdictional duties. The law effects in practice a consolidation (by legislation with cross-reference to separate texts) of the so-called *iura*, i.e. the works of the most authoritative legal authors.

### Consolidation of laws (*leges*)

Theodosius II also took care to rearrange the confused bulk of legislation, gathered in the past few centuries. The laws emanated by the emperors had grown into the main source of legal innovation. The vicissitudes of the late Empire, the separation of the western from the eastern part, a limited accessibility to the archives, and most of all the haphazard and un-coordinated nature of the laws themselves, had given rise to uncertainties about which laws were still current, which had been repealed, and how conflicting rules should be interpreted.

In 438-439, Theodosius II answered the need for certainty by compiling a collection of all current laws in chronological order, called *Codex Theodosianus*. The Codex was so successful that the legal system it described spread widely in both parts of the Empire, leaving a long-lasting mark in legal culture and practices; even the peoples who invade Roman Europe in the early centuries of the middle ages come under the influence of the Theodosian tradition.



Bust of Byzantine Emperor Theodosius II, marble, V century a.D.  
Busto dell'imperatore Teodosio II, marmo, V secolo d.C.  
photo by /foto di Dodo78, Luigi Chiesa, 20.20.2010  
at [http://it.wikipedia.org/wiki/File:Theodosius\\_ii.jpg](http://it.wikipedia.org/wiki/File:Theodosius_ii.jpg)  
(access / accesso 28.01.2013)

## La consolidazione teodosiana

### Consolidazione delle norme di origine dottrinale (*iura*)

La decadenza della cultura giuridica nel tardo impero e l'esigenza di mantenere tuttavia un buon livello qualitativo e l'uniformità di criteri nelle attività amministrative e giurisdizionali su tutto il territorio di un immenso impero, spinsero nel 426 Valentiniano III (Flavio Placidio Valentiniano Augusto, 419-455, imperatore d'Occidente dal 425) a promulgare per l'impero d'Occidente la c.d. legge delle citazioni, che il collega Teodosio II (Flavio Teodosio Augusto il Giovane, 401-450, imperatore d'Oriente dal 408) recepì in Oriente.

Essa stabiliva che la citazione di brani delle opere di dottrina di un ristretto numero dei giuristi più autorevoli avesse valore vincolante e generale, equiparabile a quello delle leggi imperiali; le opere di tutti gli altri giuristi potevano essere consultate a fini interpretativi, ma non erano in alcun modo fonte di norme vigenti.

Lo scopo della disposizione era quello di delimitare, da un lato, e di imporre, dall'altro, il ricorso alla letteratura dottrinale decretata come più autorevole, in modo da fornire al numerosissimo corpo di funzionari imperiali –non sempre in possesso di cultura e preparazione adeguate– una serie di testi di facile diffusione e consultazione, a cui fare ricorso appunto nell'espletamento delle funzioni amministrative e giurisdizionali. Il provvedimento equivaleva in sostanza a una consolidazione legificante per rinvio formale degli *iura*, ovvero delle opere dei giuristi più autorevoli.

### **Consolidazione del diritto legislativo (*leges*)**

Teodosio II si preoccupò anche di dare ordine unitario alla massa ormai confusa del diritto legislativo accumulatosi negli ultimi secoli. La legislazione imperiale era ormai divenuta la principale fonte di innovazione giuridica. Tuttavia, le vicende spesso turbolente del tardo impero, la divisione della parte d'Oriente da quella d'Occidente, la non agevole consultabilità degli archivi e soprattutto la stessa occasionalità e scarso coordinamento dell'attività legislativa avevano prodotto una situazione di obiettiva incertezza a proposito di quali leggi fossero effettivamente vigenti, quali fossero abrogate, e quale interpretazione dovesse essere data alle disposizioni confliggenti.

Nel 438–439, Teodosio II rispose a queste esigenze emanando una raccolta di tutte le *leges* ancora vigenti disposte in ordine cronologico, il *Codex Theodosianus*. L'iniziativa ebbe una tale efficacia che il sistema giuridico delineato nel *Codex* si diffuse e circolò in entrambe le parti dell'impero, lasciando un'impronta duratura nella cultura e nella prassi giuridica; anche le genti che durante i primi secoli del medioevo calarono sull'Europa romana o romanizzata subirono l'influenza della tradizione giuridica teodosiana.

### **Sources / Fonti:**

*Codex Theodosianus*, ediderunt Theodor Mommsen, Paul Krueger, Paul M. Meyer, 2 voll. in 3 tt., Berlin: Weidmann, 1905, reprint Hildesheim: Weidmann, 2011

### **Essential bibliography / Bibliografia essenziale:**

LORENA ATZERI, *Gesta senatus Romani de Theodosiano publicando. Il Codice Teodosiano e la sua diffusione ufficiale in Occidente*, Berlin: Duncker & Humblot, 2008 (Freiburger Rechtsgeschichtliche Abhandlungen, N.F., 58)

JOHN F. MATTHEWS, *Laying Down the Law: A Study of the Theodosian Code*, New York, NY: Yale University Press, 2000